



COMUNE DI COLLE UMBERTO

Via Dell'Abbazia n. 1 CAP 31014 - Provincia di TREVISO

Telefono 0438/39775 - fax 0438/394519

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNALE 2022- 2024

Nota integrativa

INDICE GENERALE

Premessa	pag. 3
Criterio generale di attribuzione dei valori contabili	pag. 4
Quadro generale riassuntivo	pag. 6
Equilibri di Bilancio	pag. 7
Composizione ed equilibrio del bilancio corrente	pag. 10
Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti	pag. 11
Risultato di amministrazione presunto	pag. 12
Fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata	pag. 18
Consistenza del Fondo Crediti di dubbia esigibilità	pag. 19
Accantonamenti fondi rischi	pag. 21
Criteri valutazione per formulazione previsioni delle entrate	pag. 22
➤ entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	pag. 23
➤ entrate per trasferimenti correnti	pag. 24
➤ entrate extratributarie	pag. 24
➤ entrate in conto capitale	pag. 25
➤ entrate per accensione di prestiti	pag. 25
➤ entrate per anticipazioni da istituto tesoriere	pag. 26
➤ entrate per conto terzi e partite di giro	pag. 26
Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese	pag. 27
➤ spese correnti	pag. 28
➤ spese in conto capitale	pag. 28
➤ spese per rimborso prestiti	pag. 29
➤ spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere	pag. 29
➤ spese per conto terzi e partite di giro	pag. 29
Entrate e spese non ricorrenti	pag. 30
Costo dei principali servizi offerti al cittadino	pag. 31
Costo e dinamica del personale	pag. 31
Livello di indebitamento ed esposizione per interessi passivi	pag. 32
Enti e organismi strumentali	pag. 33
Società partecipate	pag. 33
Garanzie prestate	pag. 34
Impegni finanziari in strumenti derivati	pag. 34
Conclusioni	pag. 34

Premessa

I documenti di bilancio sottoposti all'approvazione del Consiglio Comunale sono stati predisposti nel rispetto della vigente normativa di armonizzazione dei sistemi contabili e, in particolare, di quanto previsto dal D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, e ss.mm. e ii., e dal D.Lgs. 23.06.2011, n. 118, e ss.mm. e ii.

In particolare, conformemente a quanto disposto dall'art. 3, comma 1, del citato D.Lgs. 118/2011:

- la redazione dei documenti di programmazione è stata formulata nel rispetto del principio n. 13 – Neutralità ed imparzialità – e pertanto applicando metodi di valutazione e stima il più possibile oggettivi e neutrali;
- nel rispetto del principio n. 14 – Pubblicità - si sono predisposti i documenti di bilancio e la presente nota in modo da assicurare: lo svolgimento della funzione informativa che tali atti svolgono nei confronti dei cittadini e degli organismi sociali e di partecipazione; la loro diffusione a mezzo internet;
- nella redazione del bilancio e dei documenti di programmazione ad esso collegati, è stato assicurato il rispetto del principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma – ogniqualvolta si sono incontrati dubbi interpretativi;
- sono stati rispettati gli equilibri di bilancio previsti dalla L. 243/2012 e ss.mm. e ii.;
- sono state rispettate le previsioni della L. 30.12.2020, n. 178 - legge di bilancio 2021 - e sono state prese in considerazione le previsioni contenute nel disegno di legge di bilancio 2022, in corso di approvazione, al fine di valutare eventuali impatti negativi sulla proposta di bilancio in approvazione. Resta inteso che, non appena la legge di bilancio verrà approvata, si provvederà ad apportare al bilancio in approvazione ogni necessaria variazione.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. La nota integrativa completa i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

Il percorso di programmazione seguito dalla Giunta Comunale, per le annualità oggetto di analisi, è il seguito di quello intrapreso con la definizione della parte strategica del Documento Unico di Programmazione (di seguito DUP), ancorata alle "linee programmatiche di mandato". Direttamente collegati agli obiettivi strategici, sono stati quindi delineati gli obiettivi operativi sostenibili nel triennio nell'ambito delle risorse a disposizione, che costituiranno base di partenza per l'elaborazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

Il bilancio triennale e gli altri documenti sono stati redatti in modo da assicurare la comparabilità tra le previsioni di entrata e di spesa dei diversi esercizi e nel rispetto dei principi contabili dell'annualità, dell'unità, dell'universalità, dell'integrità, della veridicità, dell'attendibilità, della correttezza, della chiarezza e comprensibilità, della significatività e rilevanza, della flessibilità, della congruità, della prudenza, della coerenza, della continuità, della costanza, della comparabilità, della verificabilità, della neutralità, della pubblicità, dell'equilibrio di bilancio e della competenza finanziaria.

Il panorama normativo nazionale, fortemente mutato dalle ultime leggi di bilancio, dalle disposizioni emanate per fronteggiare l'emergenza epidemiologica e dalla crisi del tessuto economico fortemente penalizzato dalle restrizioni conseguenti, offre un incerto futuro sulla capacità impositiva tributaria degli enti locali. Questa problematica obbliga a dover essere prudenti sia nelle stime ai fini dell'assegnazione con il presente bilancio, sia nelle future spese.

Di seguito i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti:

- IMU : Come noto, la legge di Bilancio 2020 ha abrogato la Tasi e la vecchia Imu a partire dal 2020, In tema di aliquote il comma 756 dell'art. 1 della legge n. 160/2019 introduce, a decorrere dall'anno 2021, una limitazione alla potestà del comune di diversificare le aliquote dell'IMU, stabilendo che detta potestà può esercitarsi esclusivamente con riferimento ad alcune fattispecie predeterminate, per la cui individuazione lo stesso comma 756 rinvia ad un decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge in questione. I presupposti impositivi della nuova IMU rimangono sostanzialmente invariati. Avendo ritenuto di modificare le tariffe per l'anno 2022 e seguenti, le previsioni del bilancio finanziario sono redatte sulla base della previsione 2021, confermata dagli incassi sin qui intervenuti, e sulla normativa vigente.
- Tassa sui Rifiuti – il servizio è esternalizzato;
- Addizionale IRPEF – entro i limiti minimo e massimo ricavabili dalla stima ministeriale desumibile dal foglio di calcolo disponibile sul portale del federalismo fiscale, applicando le aliquote deliberate dal Consiglio Comunale;
- Canone unico patrimoniale, che dal 2021 ha sostituito l'imposta sulla pubblicità, diritto sulle pubbliche affissioni e COSAP: il gettito stimato corrispondente alle entrate dei tributi soppressi;
- Fondo di solidarietà – considerate le previste riduzioni per effetto delle modifiche alle percentuali di calcolo e gli incrementi e i tagli già disposti per legge, gli importi previsti sostanzialmente confermano la previsione definitiva 2021, con lievi variazioni;
- Trasferimenti dello Stato – sono stati confermati, anche negli importi, i trasferimenti compensativi già previsti nel 2021 (IMU su terreni agricoli e fabbricati rurali, minori introiti addizionale comunale IRPEF; IMU su immobili merce,);
- Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione – nell'ammontare accertato nel 2021, ad esclusione di quelli più strettamente legati alla pandemia;
- Proventi per violazioni alla circolazione stradale – nella misura prudenzialmente stimata avendo a riferimento gli accertamenti pre-pandemia;
- Proventi dei servizi pubblici – sulla base del criterio storico degli accertamenti effettuati nell'ultimo esercizio;
- Fitti attivi – sulla base dei contratti di locazione in corso;
- Altre entrate correnti – sulla base del gettito storicamente realizzato, ponderato con il criterio della prudenza.

Le previsioni di spesa corrente sono state improntate ai seguenti criteri di valutazione:

- Spese di personale – sulla base dei contratti di lavoro dipendente in corso tenuto conto di pensionamenti programmati, oltre alla spesa prevista per nuove assunzioni in coerenza con il programma triennale del fabbisogno del personale dell'ente;
- Forniture per acquisto beni – sulla base del fabbisogno espresso dagli uffici per il funzionamento dei servizi;
- Utenze – sulla base del fabbisogno espresso dagli uffici per il funzionamento dei servizi, tenuto prudenzialmente conto degli incrementi registrati negli ultimi mesi del 2021;
- Interessi e mutui – sulla base delle delegazioni di pagamento rilasciate;

- Appalti di servizi – sulla base dei contratti pluriennali in corso;
- Trasferimenti per il servizio Socio – Assistenziale – in misura congrua alla quota annua stabilita;
- Fondo di riserva – nei limiti di cui all'articolo 166, comma 2 ter del D.Lgs. 267/2000;
- Fondo crediti di dubbia esigibilità come descritto nell'apposito paragrafo;

Le previsioni di entrata e spesa in conto capitale sono coerenti con il programma triennale dei lavori pubblici.

I proventi da titoli abilitativi sono prudenzialmente previsti tenuto conto della contrazione conseguente alla pandemia.

I proventi delle concessioni cimiteriali sono previsti sulla base del gettito registrato negli esercizi precedenti.

I trasferimenti ed i contributi in conto capitale per investimenti sulla base di contributi già concessi oppure concedibili sulla base della normativa nazionale e/o regionale vigente.

L'utilizzo delle entrate in conto capitale rimane, comunque, subordinato alla concreta realizzazione della previsione di entrata, per il tramite del visto di copertura finanziaria da rilasciare ai sensi dell'articolo 153 del Testo Unico 18 agosto 2000, n.267.

Le previsioni così formulate sono riepilogate nel seguente quadro riassuntivo del bilancio di previsione:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2022 - 2023 - 2024

ENTRATE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	SPESE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.206.519,02								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.205.301,03	1.974.619,06	1.974.619,06	1.974.619,06	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	3.157.550,98	2.634.085,52	2.646.297,52	2.638.297,52
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	244.978,19	186.788,00	181.000,00	181.000,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	748.767,22	667.678,46	667.678,46	667.678,46					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.159.927,58	850.080,50	161.500,00	161.500,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.661.366,81	850.080,50	161.500,00	161.500,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale entrate finali	4.358.974,02	3.679.166,02	2.984.797,52	2.984.797,52	Totale spese finali	4.818.917,79	3.484.166,02	2.807.797,52	2.799.797,52
Titolo 6 - Accensione di prestiti	3.449,32	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	278.950,06	195.000,00	177.000,00	185.000,00
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	778.481,87	731.350,00	731.350,00	731.350,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	763.545,81	731.350,00	731.350,00	731.350,00
Totale titoli	5.141.905,21	4.411.516,02	3.717.147,52	3.717.147,52	Totale titoli	5.862.413,66	4.411.516,02	3.717.147,52	3.717.147,52
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	6.348.424,23	4.411.516,02	3.717.147,52	3.717.147,52	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	5.862.413,66	4.411.516,02	3.717.147,52	3.717.147,52
Fondo di cassa finale presunto	486.010,57								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2022 - 2023 - 2024**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.206.519,02			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		2.829.085,52 0,00	2.823.297,52 0,00	2.823.297,52 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		2.634.085,52 0,00 55.528,00	2.646.297,52 0,00 55.528,00	2.638.297,52 0,00 55.528,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		195.000,00 0,00 0,00	177.000,00 0,00 0,00	185.000,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2022 - 2023 - 2024**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		850.080,50	161.500,00	161.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		850.080,50 0,00	161.500,00 0,00	161.500,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2022 - 2023 - 2024**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

Il bilancio prevede la distinzione della parte corrente dagli investimenti, aventi diversa natura e funzione. Le entrate ed uscite correnti sono destinate ad assicurare il funzionamento dell'ente. Infatti, il comune, per erogare i servizi alla collettività, sostiene delle spese di funzionamento originate dall'acquisto dei diversi fattori produttivi, comunque impiegati. Nella terminologia introdotta dall'ordinamento finanziario e contabile, i fattori produttivi sono individuati dal legislatore in modo convenzionale e denominati "macroaggregati".

Questi oneri della gestione costituiscono le uscite del bilancio di parte corrente, che all'interno del documento contabile ufficiale sono distinte in missioni.

Naturalmente, le spese correnti sono dimensionate in base alle risorse disponibili rappresentate, in questo caso, dalle entrate tributarie, dai trasferimenti dello Stato, regione ed altri enti, e dalle entrate di natura extratributaria.

Le entrate e le uscite di parte corrente impiegate in un esercizio compongono il bilancio corrente di competenza (o bilancio di funzionamento). Solo in specifici casi previsti dal legislatore, le risorse di parte corrente possono essere integrate da ulteriori entrate di natura straordinaria che, come regola generale, avrebbero dovuto invece avere una diversa destinazione: il finanziamento delle spese d'investimento.

È questo il caso dei *titoli abilitativi edilizi* – comunemente definiti oneri di urbanizzazione, che l'art. 1, comma 460, della legge 232/2016 ha destinato *“esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria [...]”*.

Il prospetto sottostante espone le poste che compongono l'equilibrio corrente.

L'attribuzione degli importi ai diversi esercizi è stata effettuata secondo il criterio della competenza potenziata e pertanto le entrate e le uscite correnti sono state imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive.

ENTRATA	2022	2023	2024
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria	€ 1.974.619,06	€ 1.974.619,06	€ 1.974.619,06
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	€ 186.788,00	€ 181.000,00	€ 181.000,00
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	€ 667.678,46	€ 667.678,46	€ 667.678,46
TOTALE ENTRATE	€ 2.829.085,52	€ 2.823.297,52	€ 2.823.297,52
SPESA			
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 2.634.085,52	€ 2.646.297,52	€ 2.638.297,52
TITOLO 4 - Rimborsi prestiti	€ 195.000,00	€ 177.000,00	€ 185.000,00
TOTALE SPESE	€ 2.829.085,52	€ 2.823.297,52	€ 2.823.297,52

Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti

Le entrate di parte investimento sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e dai mutui passivi. Mentre i primi due tipi di risorsa non hanno effetti indotti sulla spesa corrente, il ricorso al credito inciderà sul bilancio durante l'intero periodo di ammortamento del mutuo. Infatti, le quote annuali di interesse e di capitale in scadenza saranno finanziate con una contrazione della spesa corrente, o in alternativa, mediante un'espansione della pressione tributaria e fiscale pagata dal cittadino. Oltre a ciò, gli investimenti sono finanziati con eccedenze di entrate di parte corrente (risparmio complessivo reinvestito) o impiegando le Residue risorse non spese completamente negli esercizi precedenti (avanzo di amministrazione).

Anche in questa circostanza, l'ordinamento finanziario individua con precisione le fonti di finanziamento giuridicamente ammesse stabilendo che "per l'attivazione degli investimenti gli enti locali (...) possono utilizzare:

- a) *Entrate correnti destinate per legge agli investimenti;*
- b) *Avanzi di bilancio, costituiti da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti;*
- c) *Entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni;*
- d) *Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello stato, delle regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali;*
- e) *Avanzo di amministrazione (...);*
- f) *Mutui passivi;*
- g) *Altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge" (D.Lgs.267/00, art.199/1).*

In limitate circostanze espressamente previste dalla legge, talune entrate d'investimento possono finanziare spese correnti.

Le spese di investimento, una volta finanziate, verranno registrate negli anni di scadenza delle singole obbligazioni passive. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata).

I criteri generali per *imputare la spesa* di investimento sono i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- se il cronoprogramma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sia ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, viene applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, mediante il fondo pluriennale vincolato (FPV), un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri); la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio viene attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio in conto capitale:

ENTRATA	2022	2023	2024
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	€ 850.080,50	€ 161.500,00	€ 161.500,00
TITOLO 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	€ 0	€ 0	€ 0
TITOLO 6 - Accensione mutui e altri finanziamenti	€ 0	€ 0	€ 0
TOTALE ENTRATE	€ 850.080,50	€ 161.500,00	€ 161.500,00
SPESA			
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 850.080,50	€ 161.500,00	€ 161.500,00
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	€ 0	€ 0	€ 0
TOTALE SPESE	€ 850.080,50	€ 161.500,00	€ 161.500,00

Risultato di amministrazione presunto

Il risultato di amministrazione *presunto* è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e ciò al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi.

All'approvazione del presente bilancio infatti siamo in presenza di una condizione provvisoria che si fonda sulla stima attendibile dei movimenti in corso di definizione tecnica (risultato presunto sulla base di dati contabili provvisori).

Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle *componenti elementari*, la quota di avanzo accantonata è costituita dal fondo crediti di dubbia esigibilità, dal fondo indennità di fine mandato, dal fondo per passività potenziali e dal fondo rischi da sentenze.

Per la determinazione del *valore contabile del risultato di amministrazione*, si sono applicate valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti. Le conclusioni di questa verifica hanno escluso la presenza di un disavanzo accertato o emergente, circostanza che avrebbe comportato l'iscrizione di pari importo tra le spese del nuovo bilancio, e ciò al fine di ripianare la perdita riconducibile ad esercizi precedenti. Va precisato che con l'approvazione del bilancio, in presenza di un risultato di amministrazione presunto positivo, è possibile utilizzare la quota relativa ad eventuali fondi vincolati. Per le altre quote va invece attesa l'approvazione del rendiconto. Si espone di seguito la determinazione dell'avanzo di amministrazione presunto, nonché l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate.

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2022 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2021	928.110,78
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2021	241.246,22
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2021	2.470.612,23
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2021	3.253.756,98
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2021	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2021	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2021	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2022	386.212,25
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2021 ⁽¹⁾	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021 ⁽²⁾	386.212,25

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	
Parte accantonata ⁽³⁾	

Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021 ⁽⁴⁾	0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2021 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	0,00
Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	0,00
Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	0,00
B) Totale parte accantonata	0,00
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	56.686,88
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	56.686,88
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata a investimenti	0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	329.525,37

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2022.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2020, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2021 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2020. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2021 è approvato nel corso dell'esercizio 2022, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2021.

(5) Indicare l'importo del fondo 2021 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2020, incrementato dell'importo relativo al fondo 2021 stanziato nel bilancio di previsione 2021 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2020. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2022 è approvato nel corso dell'esercizio 2022, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2021 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2022.

(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione 2022 l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)
2022 - 2023 - 2024

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2021	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2021 (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2021	Variazioni degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2021 (con segno +/-) ⁽²⁾	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	Risorse accantonate presunte al 31/12/2021 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)	(f)
Fondo anticipazioni liquidità							
	Totale Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate							
	Totale Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso							
	Totale Fondo contenzioso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità							
	Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)							
	Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti(4)							
	Totale Altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato nel corso dell'esercizio 2022 preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)
2022 - 2023 - 2024

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021 (dati presunti)	Impegni presunti esercizio 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2021 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) ± (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 se non reimpegnati nell'esercizio 2021 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	Risorse vincolate presunte al 31/12/2021 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b) -(c)-(d)-(e)+(f)	(i)
Vincoli derivanti dalla legge											
Totale vincoli derivanti dalla legge (h/1)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli derivanti da Trasferimenti											
2000/6	CONTRIBUTO AI COMUNI (DA 5001 A 10000 AB) PER INTER. DI EFF. ENERGETICO E SVILUPPO TERR. (LEGGE NR. 160/2019)	9990/6	INTERVENTI PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO e SVILUPPO TERRITORIALE ANNO 2021 (CONTRIBUTO MINISTERO INTERNO LEGGE 160/2019- CAPITOLO ENTRATA 2000/6)	0,00	23.832,28	0,00	0,00	0,00	0,00	23.832,28	0,00
2000/12	LAVORI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA LEGGE 145/2018 (CONTRIBUTO MINISTERO INTERNO) - CAP. USCITA 10093	10093/0	LAVORI DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA ZONA DEL PERER - LEGGE 145/2018 (FIN. CONTRIBUTO MINISTERO INTERNO E 2000/12)	0,00	32.854,60	0,00	0,00	0,00	0,00	32.854,60	0,00
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (h/2)				0,00	56.686,88	0,00	0,00	0,00	0,00	56.686,88	0,00
Vincoli derivanti da finanziamenti											
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (h/3)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente											
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (h/4)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri vincoli											
Totale altri vincoli (h/5)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE RISORSE VINCOLATE (h+(h/1)+(h/2)+(h/3)+(h/4)+(h/5))	0,00	56.686,88	0,00	0,00	0,00	0,00	56.686,88	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)							0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)							0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)							0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)							0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)							0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i=i/1+i/2+i/3+i/4+i/5)							0,00	
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/1=h/1-i/1)							0,00	
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/2=h/2-i/2)							56.686,88	
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/3=h/3-i/3)							0,00	
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/4=h/4-i/4)							0,00	
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/5=h/5-i/5)							0,00	
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l=h-i) ⁽¹⁾							56.686,88	

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Importo immediatamente utilizzabile nelle more dell'approvazione del rendiconto. Nel corso dell'esercizio provvisorio è utilizzabile nei limiti di quanto previsto nel principio applicato della contabilità finanziaria.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)
2022 - 2023 - 2024

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2021	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2021 (dato presunto)	Impegni esercizio 2021 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2021 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	Risorse destinate agli investimenti nel risultato presunte al 31/12/2021 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)	(g)
TOTALE				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione presunto riguardanti le risorse destinate agli investimenti									0,00	
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione presunto al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti ⁽¹⁾									0,00	

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021 preveda l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti.

(1) Le risorse destinate agli investimenti costituiscono una componente del risultato di amministrazione utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

Fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

A prescindere dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato è costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Il documento cui si riferisce la presente nota non ha evidenziato un Fondo pluriennale vincolato in entrata. In sede di riaccertamento ordinario dei residui, si provvederà alla costituzione del fondo pluriennale vincolato, in relazione a variazioni intervenute nel cronoprogramma delle opere, o a spese la cui esigibilità deve essere trasferita alle annualità successive.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	111.953,00	139.649,44	81.295,54	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	584.213,14	34.095,00	159.950,68	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	696.166,14	173.744,44	241.246,22	0,00	0,00	0,00	-100,000 %

Consistenza del Fondo Crediti di dubbia esigibilità

Il fondo è costituito per neutralizzare l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono *ragionevoli elementi* che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La *dimensione iniziale* del fondo crediti dubbi è data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione con l'esercizio entrate (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

Si evidenzia che il punto 3.3 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011) precisa che non devono essere oggetto di calcolo dell'FCDE le seguenti entrate:

- i crediti da altre amministrazioni pubbliche;
- i crediti assistiti da fidejussione;
- le entrate tributarie che sulla base del punto 3.7 dello stesso principio contabile sono accertate per cassa;
- le entrate riguardanti entrate rimosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate dall'ente beneficiario finale.

La formazione del fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in sede di bilancio di previsione 2022-2024 è finalizzata ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità stanziate nel bilancio possano finanziare spese con esigibilità certa. Si è proceduto quindi al calcolo del fondo come previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011). In particolare l'accantonamento del F.C.D.E. a Bilancio di previsione 2022-2024 è stato effettuato per un valore pari al 100% del determinato. Il Fondo accantonato sarà quindi pari al 100% del rapporto tra incassi in conto competenza e i relativi accertamenti dell'ultimo quinquennio (2016-2020). La media da utilizzare è solo quella semplice.

Si è valutato di prevedere l'accantonamento al fondo crediti per le somme inerenti il contrasto all'evasione fiscale ed alle sanzioni codice della strada.

Per le entrate tributarie in autotassazione, per le quali è previsto l'accertamento per cassa, nel bilancio 2021-2023 non è stato previsto alcun accantonamento.

La *dimensione definitiva* del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (avanzo a destinazione vincolata). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2022-2024 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Si riporta quindi il quadro di riepilogo mostra la composizione del fondo, distinto per ciascuna entrata:

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2022		100,00%	100,00%	
		2023		100,00%	100,00%	
		2024		100,00%	100,00%	
1.01.01.06.002	ACCERTAMENTI I.C.I. E IMU	2022	60.000,00	48.528,00	48.528,00	A
		2023	60.000,00	48.528,00	48.528,00	
		2024	60.000,00	48.528,00	48.528,00	
1.01.01.06.002	NUOVI ACCERTAMENTI IMU E TASI	2022	0,00	0,00	0,00	A
		2023	0,00	0,00	0,00	
		2024	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.06.002	NUOVI ACCERTAMENTI IMU E TASI DAL 2014 AL 2017 (DET. 360/2019)	2022	0,00	0,00	0,00	A
		2023	0,00	0,00	0,00	
		2024	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.51.001	TASSA PER LA RACCOLTA ED IL TRASP. DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI E DEI SERVIZI	2022	0,00	0,00	0,00	A
		2023	0,00	0,00	0,00	
		2024	0,00	0,00	0,00	
3.02.02.01.004	PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONE NORME CODICE DELLA STRADA	2022	7.000,00	7.000,00	7.000,00	A
		2023	7.000,00	7.000,00	7.000,00	
		2024	7.000,00	7.000,00	7.000,00	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2022	67.000,00	55.528,00	55.528,00	
		2023	67.000,00	55.528,00	55.528,00	
		2024	67.000,00	55.528,00	55.528,00	

Accantonamenti fondi rischi

La tecnica del risparmio forzoso, ottenuta con l'inserimento nel bilancio di specifiche poste non soggette poi ad impegno, produce una componente positiva nel calcolo del risultato di amministrazione del medesimo esercizio. Questo importo, qualificato come "*componente accantonata*", può essere destinato a formare altri tipi di fondi rischi destinati a coprire eventi la cui tempistica e dimensione non è sempre ben definita, come nel caso delle spese per cause legali, contenzioso e sentenze non ancora esecutive o all'indennità di fine mandato.

Si è provveduto ad effettuare questi accantonamenti:

- € 2.000,00 a titolo prudenziale per fondo rischi legati a contenziosi legali
- € 2.300,00 per fondo rischi per fronteggiare le spese per indennità di fine mandato, con possibile imputazione su uno o più esercizi del bilancio, compreso quello di chiusura del percorso amministrativo.

Un cenno particolare merita il fondo garanzia debiti commerciali. L'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 ha introdotto un'importante norma, valida quale principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai fini della tutela economica della Repubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione. Successivamente il comma 854 della legge di bilancio per il 2020 ha spostato dal 2020 al 2021 la decorrenza dell'obbligo di costituzione del suddetto Fondo.

In particolare, viene introdotto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di accantonare in bilancio un apposito fondo a garanzia dei debiti commerciali scaduti, con la finalità di limitare la capacità degli enti di porre in essere ulteriori spese qualora gli stessi non siano rispettosi dei termini di pagamento dei debiti commerciali di cui al D.Lgs. 231/2011 (30 giorni dalla ricezione della fattura) ovvero in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo rispetto all'anno precedente. Con il D.L. 34/2019 è stato previsto che, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo rispetto all'anno precedente, la norma non si applichi alle amministrazioni per le quali il debito commerciale residuo scaduto non superi il 5 per cento del totale delle fatture ricevute. L'accantonamento obbligatorio varia dall'uno al cinque per cento dell'ammontare degli stanziamenti dell'esercizio in corso riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi, al netto delle spese vincolate, proporzionalmente alla gravità del ritardo rilevato sui pagamenti.

Il Fondo garanzia debiti commerciali (FGDC), su cui non è possibile disporre impegni e pagamenti, a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali dovrà essere adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione.

Sulla base dei dati contabili attuali, dai quali risulta il pagamento in anticipo delle fatture rispetto alla scadenza di legge, e considerato che alla chiusura dell'esercizio 2020 non erano presenti fatture scadute e non pagate, in bilancio non è stato previsto il fondo a garanzia dei debiti commerciali scaduti.

Criteri valutazione per formulazione previsioni delle entrate

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	107.155,42	249.326,21	539.985,20	0,00			-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	111.953,00	139.649,44	81.295,54	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	584.213,14	34.095,00	159.950,68	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.068.046,43	1.796.373,51	1.997.136,49	1.974.619,06	1.974.619,06	1.974.619,06	-1,127 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	174.559,39	481.786,10	328.194,65	186.788,00	181.000,00	181.000,00	-43,086 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	554.910,04	640.120,67	750.478,46	667.678,46	667.678,46	667.678,46	-11,032 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	336.937,35	229.825,58	878.356,63	850.080,50	161.500,00	161.500,00	-3,219 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	376.201,40	357.092,02	732.350,00	731.350,00	731.350,00	731.350,00	-0,136 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	4.313.976,17	3.928.268,53	5.468.747,65	4.411.516,02	3.717.147,52	3.717.147,52	-19,332 %

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Si evidenziano i principali aspetti delle entrate correnti:

IMPOSTA MUNICIPALE UNICA

L'Imposta Municipale degli Immobili (IMU) dal 2020 assorbe la Tassa sui servizi indivisibili (TASI), come previsto dalla legge di Bilancio 2020.

La proiezione di gettito pari ad € 887.280,00 è stata effettuata con applicazione delle aliquote e detrazioni in vigore. Non sono state effettuate variazioni di aliquote, esenzioni o detrazioni e la stima è stata effettuata sulla base della banca dati in possesso dell'ente, rapportata al gettito definitivo degli esercizi precedenti.

IMU DA ACCERTAMENTI

Le entrate previste per questo capitolo sono pari a € 60.000,00 tenuto conto degli accertamenti che si intende attivare in base all'incarico alla ditta Accatre Srl di Marcon (VE) di bonifica banca dati in possesso dell'Amministrazione Comunale.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

La legge 178/2020 (commi 791-792) ha stanziato risorse aggiuntive all'interno del FSC per lo sviluppo dei servizi sociali ed il potenziamento degli asili nido, da collegare a specifici obiettivi di servizio, con obbligo di rendicontazione delle risorse ricevute. Il Comune di Colle Umberto, in seguito ad un calcolo presunto, ha stanziato l'importo complessivo di € 285.839,06, in quanto non è stato ancora pubblicato nel sito del Ministero dell'Interno le spettanze per l'anno 2022.

ADDIZIONALE IRPEF

L'Addizionale comunale all'IRPEF è uno degli aspetti più delicati delle previsioni per l'anno 2022-2023-2024 perché le ripercussioni negative sul gettito legate all'emergenza COVID-19 si sentono su un arco temporale più lungo. E' stato confermato l'importo di € 535.000,00.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.772.990,19	1.511.353,76	1.711.795,00	1.682.280,00	1.682.280,00	1.682.280,00	-1,724 %
Compartecipazioni di tributi	6.040,21	10.327,02	6.500,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00	0,000 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	289.016,03	274.692,73	278.841,49	285.839,06	285.839,06	285.839,06	2,509 %
Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	2.068.046,43	1.796.373,51	1.997.136,49	1.974.619,06	1.974.619,06	1.974.619,06	-1,127 %

Entrate per trasferimenti correnti

Si evidenziano i principali stanziamenti dei trasferimenti correnti:

Contributi statali - compensativo IMU: € 40.000,00

Contributi Regionali per libri di testo, assistenza domiciliare, ecc: € 109.000,00

Altri contributi: € 37.788,000

Pur non essendo ancora conclusa l'emergenza sanitaria collegata con la pandemia da COVID-19, non sono stati previsti al momento trasferimenti da parte dello Stato a finanziamento del Bilancio.

Il prospetto mostra la composizione dei trasferimenti correnti:

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	159.409,38	425.725,62	288.194,65	156.788,00	151.000,00	151.000,00	-45,596 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	15.150,01	53.591,38	40.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	-25,000 %
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	2.469,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	174.559,39	481.786,10	328.194,65	186.788,00	181.000,00	181.000,00	-43,086 %

Entrate extratributarie

Rientrano in questo titolo le seguenti tipologie:

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	367.986,05	411.485,43	517.653,46	488.853,46	488.853,46	488.853,46	-5,563 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	10.381,12	4.715,59	22.000,00	22.000,00	22.000,00	22.000,00	0,000 %
Interessi attivi	313,41	313,49	500,00	500,00	500,00	500,00	0,000 %
Altre entrate da redditi da capitale	49.020,20	49.020,20	60.000,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00	-8,333 %
Rimborsi e altre entrate correnti	127.209,26	174.585,96	150.325,00	101.325,00	101.325,00	101.325,00	-32,596 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	554.910,04	640.120,67	750.478,46	667.678,46	667.678,46	667.678,46	-11,032 %

Entrate in conto capitale

Le entrate in conto capitale previste nel Bilancio di Previsione 2022-2024 ammontano per l'anno 2021 ad € 850.080,50, così riassunte:

- € 501.577,00 contributo Ministero Interno per lavori adeguamento sismico scuole Legge 145/2018
- € 70.000,00 contributo per interventi di efficientamento energetico Legge 160/2019
- € 33.000,00 contributo Provincia per messa in sicurezza strada provinciale
- € 82.000,00 contributo provinciale per messa strada tra SP 42 e SP 41
- € 72.003,50 contributo regionale per messa strada tra SP 42 e SP 41
- € 91.500,00 proventi derivanti dalle concessioni edilizie destinati a finanziare sono spese in c/capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi agli investimenti	70.000,00	53.899,27	405.403,50	501.577,00	0,00	0,00	23,722 %
Altri trasferimenti in conto capitale	79.528,83	71.018,74	381.453,13	257.003,50	70.000,00	70.000,00	-32,625 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2.150,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre entrate in conto capitale	185.258,52	104.907,57	91.500,00	91.500,00	91.500,00	91.500,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	336.937,35	229.825,58	878.356,63	850.080,50	161.500,00	161.500,00	-3,219 %

Entrate per accensione di prestiti

Nel triennio 2022-2024 in approvazione non si prevede di ricorrere a forme di indebitamento e si prevede di realizzare solo investimenti finanziati con fondi propri o con contributi specifici.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,000 %

Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	60.984,03	196.010,23	382.262,00	481.262,00	481.262,00	481.262,00	25,898 %
Entrate per conto terzi	315.217,37	161.081,79	350.088,00	250.088,00	250.088,00	250.088,00	-28,564 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	376.201,40	357.092,02	732.350,00	731.350,00	731.350,00	731.350,00	-0,136 %

Criteria valutazione per formulazione previsioni delle spese

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	2.277.411,18	2.447.055,61	3.124.060,52	2.634.085,52	2.646.297,52	2.638.297,52	-15,683 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	834.488,33	269.974,57	1.360.337,13	850.080,50	161.500,00	161.500,00	-37,509 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	321.073,44	274.946,73	251.000,00	195.000,00	177.000,00	185.000,00	-22,310 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	376.201,40	357.092,02	732.350,00	731.350,00	731.350,00	731.350,00	-0,136 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	3.809.174,35	3.349.068,93	5.468.747,65	4.411.516,02	3.717.147,52	3.717.147,52	-19,332 %

Spese correnti

Con riferimento alla **spesa corrente**, si evidenzia quanto segue:

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	698.627,98	774.279,63	869.373,17	770.102,00	770.102,00	770.102,00	-11,418 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	52.584,91	54.471,60	71.789,11	58.016,00	58.016,00	58.016,00	-19,185 %
Acquisto di beni e servizi	1.082.849,96	1.064.219,09	1.187.221,50	1.094.521,52	1.106.733,52	1.104.533,52	-7,808 %
Trasferimenti correnti	308.242,58	411.704,57	586.167,23	329.118,00	337.118,00	337.118,00	-43,852 %
Interessi passivi	92.560,41	78.895,92	69.700,00	61.000,00	53.000,00	47.200,00	-12,482 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	6.240,33	20.400,13	6.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	-61,538 %
Altre spese correnti	36.305,01	43.084,67	333.309,51	318.828,00	318.828,00	318.828,00	-4,344 %
TOTALE SPESE CORRENTI	2.277.411,18	2.447.055,61	3.124.060,52	2.634.085,52	2.646.297,52	2.638.297,52	-15,683 %

Spese in conto capitale

Per quanto attiene la **Spesa di investimento** si evidenzia che gli stanziamenti sono iscritti in bilancio in relazione al programma delle opere pubbliche, adottato con delibera della giunta comunale unitamente al Dup così come aggiornato per effetto dell'art. 5 comma 2 del del d.m. 14/1/2018. Unitamente al Dup vengono proposte anche le nuove schede aggiornate del programma la cui approvazione sarà proposta al Consiglio Comunale in sede di approvazione del Dup aggiornato e del Bilancio di Previsione e ed oggetto di aggiornamento in sede di approvazione finale dei documenti di programmazione da parte del Consiglio Comunale.

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	527.835,51	113.526,74	312.958,44	17.000,00	17.000,00	17.000,00	-94,567 %
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	359.600,00	571.577,00	70.000,00	70.000,00	58,947 %
Altri trasferimenti in conto capitale	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese in conto capitale	286.652,82	156.447,83	687.778,69	261.503,50	74.500,00	74.500,00	-61,978 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	834.488,33	269.974,57	1.360.337,13	850.080,50	161.500,00	161.500,00	-37,509 %

Spese per rimborso di prestiti

Il residuo debito dei mutui risulta essere pari a euro 1.673.243,72.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanzamento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	321.073,44	274.946,73	251.000,00	195.000,00	177.000,00	185.000,00	-22,310 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	321.073,44	274.946,73	251.000,00	195.000,00	177.000,00	185.000,00	-22,310 %

Spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanzamento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,000 %

Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanzamento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	7.746,00	138.131,01	309.262,00	408.262,00	408.262,00	408.262,00	32,011 %
Uscite per conto terzi	368.455,40	218.961,01	423.088,00	323.088,00	323.088,00	323.088,00	-23,635 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	376.201,40	357.092,02	732.350,00	731.350,00	731.350,00	731.350,00	-0,136 %

Entrate e spese non ricorrenti

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (art. 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n. 196).

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Ai sensi del principio 4/1 del D.Lgs. 118/2011, punto 9.11.3, sono di seguito riportate le entrate e le spese non ricorrenti per ciascuno dei tre esercizi del Bilancio di previsione 2021/2023.

Vengono analizzate unicamente entrate e spese correnti ovvero entrate in c/capitale eventualmente destinate a spesa corrente in quanto per loro natura le entrate dei titoli 4-5-6 e le spese titolo 2 sono di natura non ricorrente.

ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
	recupero evasione tributaria	60.000,00	60.000,00	28.700,00
	canoni per concessioni pluriennali	55.000,00	55.000,00	5.000,00
	sanzioni codice della strada	7.000,00	7.000,00	4.889,40
	dividendi	55.000,00	55.000,00	8.700,00
	Altre da specificare – rimborso spese elettorali	14.325,00	14.325,00	6.600,00
		191.325,00	191.325,00	191.325,00

SPESE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
	consultazioni elettorali e referendarie locali	14.325,00	14.325,00	14.325,00
	restituzione imposte non dovute	500,00	500,00	500,00
	FCDE	55.528,00	55.528,00	55.528,00
	spese per informatizzazione	11.000,00	11.000,00	11.000,00
	contributi vari	21.000,00	21.000,00	21.000,00
	spese finanziate da proventi codice della strada	3.500,00	3.500,00	3.500,00
		105.853,00	105.853,00	105.853,00

Costo dei principali servizi offerti al cittadino

La legge sostiene la potestà impositiva autonoma nel campo tariffario, garantendo così che le tasse, i diritti, le tariffe ed i corrispettivi sui servizi di propria competenza restino ancorati al territorio e ai cittadini che li hanno corrisposti. In questo ambito l'ente è tenuto a richiedere agli effettivi beneficiari del servizio una contribuzione, anche a carattere non generalizzato, ad eccezione delle prestazioni gratuite per legge.

A seconda della natura del servizio esiste una diversa articolazione della tariffa ed un sistema selettivo di abbattimento del costo per il cittadino utente.

Nel contesto e nelle finalità in cui si inserisce la Nota integrativa, pertanto, ci si limita a riepilogare la situazione economico e finanziaria complessiva dei servizi.

TIPOLOGIA SERVIZIO	COSTI	RICAVI	% COPERTURA
Servizio mensa scolastico	€ 63.480,00	€ 47.200,00	74,35%
Servizio doposcuola	€ 105.000,00	€ 56.000,00	53,33%
Servizio trasporto scolastico	€ 56.877,20	€ 20.000,00	35,16%
Servizio assistenza domiciliare	€ 56.000,00	€ 13.900,00	59,98%
Servizio mensa assistiti a domicilio	€ 24.000,00	€ 17.190,00	71,63%
Servizio educativa domiciliare	€ 11.000,00	€ 0	0%
Utilizzo Locali comunali	€ 25.000,00	€ 500,00	2%
PERCENTUALE MEDIA DI COPERTURA			42,35%

Nel caso vengano rese disponibili da parte dello stato risorse per fronteggiare la pandemia, verranno valutati in corso di gestione interventi puntuali nei confronti dei cittadini/utenti.

Costo e dinamica del personale

La spesa per il personale, con la sua dimensione finanziaria consistente, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente, dato che il margine di manovra nella gestione ordinaria si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere. Il costo totale degli stipendi (oneri diretti e indiretti) dipende dal numero e dal livello di inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato, a cui va sommata l'incidenza della quota residuale dei soggetti impiegati con un rapporto di lavoro flessibile.

A ragione degli aspetti sopra precisati, l'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019, convertito con modificazioni, dalla L. 28.06.2019, n. 58, ha introdotto una nuova disciplina in materia di assunzioni di personale a tempo indeterminato negli enti locali, non più sulla base del turn over, ma in relazione alla sostenibilità finanziaria. Ne consegue che al limite previsto dall'art. 1, commi 557 e 557-quater, della L. 296/2006, si aggiunge quello indicato dal decreto sopra citato. Le modalità di calcolo sono diverse per cui i dati non sono comparabili. Con deliberazione di Giunta Comunale n. 144 del 13.12.2021 è stata approvata la programmazione per il triennio 2022-2024, nel rispetto dei limiti sopra specificati, non prevedendo nessuna assunzione nel corso dell'anno 2022.

Livello di indebitamento ed esposizione per interessi passivi

Nel calcolo della capacità di indebitamento devono essere considerati gli oneri finanziari teorici derivanti da tutte le forme di debito autorizzate.

Ne consegue che il legislatore ha imposto precise limitazioni all'indebitamento:

- *divieto assoluto* di ricorrere all'indebitamento per spese diverse da quelle di investimento;
- *limite quantitativo* basato sul rapporto tra le entrate correnti annue e la sommatoria degli interessi;
- *durata dei piani di ammortamento* non superiore alla vita utile dell'investimento. Inoltre, devono essere evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (art. 10 L. 243/2012).

Di seguito viene data evidenza della consistenza dell'indebitamento:

Anno	2021	2022	2023	2024
Residuo debito (+)	1.807.060,77	1.673.243,72	1.387.488,03	1.224.192,69
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	133.817,05	285.755,69	163.295,34	157.413,34
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale fine anno	1.673.243,72	1.387.488,03	1.224.192,69	1.066.779,35

Dimostrazione dell'incidenza degli interessi passivi:

	2021	2022	2023	2024
Interessi passivi	69.700,00	61.000,00	52.100,00	47.200,00
entrate correnti	2.797.515,86	2.918.280,28	2.754.866,49	2.753.366,49
% su entrate correnti	2,49%	2,09%	1,89%	1,71%

Enti e organismi strumentali

Denominazione	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Consorzi	1	1	1	1
Società di capitali	2	2	2	2

Società partecipate

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018
PIAVE SERVIZI SPA	www.piaveservizi.eu	2,3428	ACQUEDOTTO		0,00	0,00	0,00	0,00
ASCO HOLDING SPA	www.ascoholding.it	0,35348	FORNITURA GAS METANO ATTRAVERSO LE PARTECIPATE INDIRETTE		0,00	0,00	0,00	0,00

Le partecipazioni dirette vengono di seguito evidenziate:

Asco Holding S.p.A.

Società a capitale misto. Quota di partecipazione: a seguito dei recessi intervenuti in relazione alle modifiche statutarie approvate il 23.07.2018, l'attuale quota di partecipazione del Comune è salita dallo 0,23% allo 0,3296565%.

Sito ove sono consultabili i bilanci consuntivi: www.ascoholding.it

Piave Servizi S.p.A.

Società a totale partecipazione pubblica. Il 31.12.2015 si è conclusa la fusione per incorporazione delle società S.I.S.P. Srl e Sile Piave SpA in Piave Servizi Srl. Da tale data pertanto si sono estinte le due società incorporate e Piave Servizi Srl ha cessato di essere holding del gruppo contrattuale e rimane unico soggetto erogante il servizio idrico integrato nel territorio dei propri 39 comuni soci, operando direttamente nella gestione unitaria del servizio.

Successivamente, l'Assemblea dei Soci di Piave Servizi S.r.l. ha avviato un percorso di trasformazione di Piave Servizi da S.r.l. a S.p.A. L'approvazione della trasformazione in S.p.A. da parte dell'Assemblea dei Soci è avvenuta nella seduta del 23.09.2019, con conseguente iscrizione nel registro imprese, con efficacia dal 21.10.2019.

Sito ove sono consultabili i bilanci consuntivi: www.piaveservizi.eu

Garanzie prestate

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Non sussistono.

Impegni finanziari in strumenti derivati

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

Non sussistono.

Conclusioni

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs. n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti).

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata".

I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione.

Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nel documento di programmazione principale, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.